

JOHN CLARKE ADAMS
1477 EGGERT ROAD
BUFFALO 21, NEW YORK

Caro professore,

15
L'altro giorno mi è giunta
una lettera dal Centro italiano di Studi Giuridici molto
lusinghiera, la quale mi informò che sono stato nominato
membro del Centro.

Purtroppo in questi nefasti giorni quando le cose
non sono sempre quel che sembrano e la fiducia
nell'onestà e nella bontà umana sta quasi per
morire non osai, senza prima fase degli indagini,
accettare questa nomina. Sospettai qualche insidia
comunista, o magari prestesa e neanche il nome
illustre del presidente, Gaetano Arrasiti, completamente
mi assicurò.

Ora gli indagini, presso Benile a cui dovevo scrivere
dell'articolo sulla costituzione italiana che abbiamo
pubblicato in America, sono fatti. So che tutto è pulito
e che è stato Ella a fare il mio nome. Mi sento

molto onorato dell'invito e l'onore mi è particolarmente
caro e gradito perché Ella n'è stato il promotore.

Grazie di nuovo e di tutto cuore del Suo benevole
interessamento in tutto quel che mi concerne.

Qui la vita va avanti, ma non troppo bene. Sono
occupatissimo. Oltre l'Università c'è sempre da fare per
la progettata accademia a Firenze. Facciamo passi
avanti ma passi piccoli e lenti. Poi c'è il tour
artistico musicale dell'Italia per il quale farò io la guida.
Questo tour mi permetterà di tornare in Italia per una
ventina di giorni in agosto e forse mi farà guadagnare
qualche soldo.

La politica va sempre peggio. Davanti a McCarthy Eisenhower
mi fa pensare a Hindenburg davanti a Hitler o Politi. e il re
davanti a Mussolini. Un sol raggio di luce e speranza
c'è: abbiamo in Stevenson un grande leader democratico,
ciò che mancava in Italia e in Germania. Se la sua
influenza può crescere, se il 10% di coloro che voteranno
per Eisenhower preferiranno lui al fascismo, siamo
salvi.

Con i migliori auguri e con affettuosi saluti a lei e all'Amico Segnora da Felice a me.

Leo John Alene Adams

22-10-53